

Istanza **n.1**

Arengo del

07/10/2018

San Marino, 7 Ottobre 2018/1718 d.F.R.

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti

S.E. Mirco Tomassoni

S.E. Luca Santolini

Oggetto: Riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS)

I sottoscritti cittadini sammarinesi rivolgono la presente istanza d'Arengo alle LL. EE. affinché sottopongano all'esame del Consiglio Grande e Generale il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS).

L'Associazione Sportiva e Culturale Sordi Sammarinesi da alcuni anni opera sul territorio per sensibilizzare la cittadinanza in merito alle tematiche relative alla sordità mediante l'organizzazione di corsi di LIS, Workshop a tema ed eventi conoscitivi; inoltre collabora con altre associazioni che si occupano di disabilità, con scuole di ogni ordine e grado e con varie istituzioni.

La sordità è una disabilità "invisibile" che crea notevoli difficoltà a chi ne è affetto; la LIS è la lingua "naturale" dei sordi che permette agli stessi di esprimersi nella maniera ad essi più consona.

La LIS è universalmente riconosciuta come una vera e propria lingua poiché ha una propria struttura e sintassi anche se opera sul canale "visivo – gestuale". È importante non confondere termini solo in apparenza equivalenti quali Lingua dei Segni e linguaggio dei segni: in realtà il termine "linguaggio" indica in via generica «la capacità innata degli esseri umani di comunicare tra di loro in una o più lingue», a prescindere dal fatto che si usi la voce o il corpo per veicolare i messaggi di tale lingua. Il termine "lingua" designa quindi un sottoinsieme ben specifico dei vari linguaggi.

La LIS permette l'affermazione dell'identità linguistica della comunità dei sordi, per garantire che le persone sorde o sordocieche, ed in particolare i minori, ricevano un'istruzione impartita nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più adeguati per ciascuno, in ambienti adeguati, lasciando al contempo alle famiglie piena libertà di scelta fra chi predilige la Lis, appunto e chi l'approccio "oralista". Inoltre, il riconoscimento della LIS favorisce non solo l'accessibilità alle informazioni e alle comunicazioni alle persone sorde, in particolar modo per quanto riguarda comunicazioni di carattere istituzionale, servizi di emergenza e pronto intervento ma

favorisce altresì la diffusione della pratica della sottotitolazione delle trasmissioni televisive, permette la tutela dei diritti delle persone sorde e la libertà di scelta sulle modalità di comunicazione e i percorsi formativi; promuove l'inclusione scolastica e lavorativa, i servizi di interpretariato, favorisce l'accesso all'informazione, al rapporto con la Pubblica Amministrazione, al patrimonio storico, artistico e culturale.

Allo stato attuale tutto ciò risulta pressoché impossibile per i sordi che vengono sistematicamente esclusi dalla vita sociale e culturale.

Si sottolinea che i sordi si autodefiniscono tali e non gradiscono il termine "non udenti", in quanto la negazione toglie dignità alla loro condizione.

In tutta Europa attualmente ci risulta che siano solo due gli Stati che non riconoscono la LIS come lingua ovvero il Lussemburgo e San Marino (l'Italia ha riconosciuto la LIS il 3 Ottobre 2017). In alcuni Stati europei si sta pensando addirittura di elevare lo status della Lis e della Comunità Sorda a *minoranza linguistica*.

In conclusione, con la presente Istanza, si chiede che la Repubblica di San Marino riconosca la LIS in modo da garantire ad ogni cittadino le stesse opportunità, come espressione della civiltà e della modernità di uno Stato, attento alle necessità di tutti i suoi cittadini.

Con i più deferenti saluti.